

ASSEGNI BOLLATI

L'ha mann't Carmela "Jatta acrest"

martedì 29 aprile 2008

Ultimo aggiornamento lunedì 05 maggio 2008

Dopo tanto tempo ritornano con le novità fiscali e tributarie, le pernaccie e le malesànge …. “Chi sbaglia paga” dice un vecchio, detto che grazie al magico verbo “pagare”, tanto caro a tutti, è diventato norma, onerosa per chi paga e premiale per chi non lo fa – tesi avvalorata dai vari Condoni contributivi, fiscali, edilizi…oblazioni anti abusivismo…Ecopass… e ora, sempre per la serie paga che ti passa, ecco a noi (ahi noi!) ’Imposta di bollo sugli assegni - una rivoluzione sul modo di trasferire il denaro. L'altro giorno ero in banca e con una collega commentavamo i comunicati, in merito alla nuova disciplina, esposti al pubblico, quando un "vicino di fila" interviene: < Appropò, ma l'assegni nò pònn'esere 'chiù libbere ... onna essere peffòrte trasferibbele... ma c'è jiè stà nuvità, mò? Ma dich'jie, piccè s'anna trasferì st'assegni? No stonne 'buène in Itaglia? >

Questa battuta riflessiva ha fatto nascere un'esilarante discussione che meglio di ogni opuscolo informativo può far conoscere le novità che ci attendono, portandoci anche a meditare col sorriso sulle labbra. Io e la mia amica, ci siamo prestate, a turno, a fare da spalla al nostro simpatico interlocutore. Per prima cosa gli abbiamo spiegato che: Dal 30 aprile prossimo le banche consegneranno solo libretti di assegni con prestampata la clausola “NON TRASFERIBILE” su ogni assegno. In questo modo gli assegni non si potranno più girare e dovranno essere incassati solo dalla persona indicata come beneficiario. Sarà comunque possibile avere libretti di assegni "liberi", presentando richiesta scritta alla banca e pagando 15,00 euro per ogni libretto a titolo di imposta di bollo - 1,50 euro per ogni assegno “detenuto rilasciato libero”. <...come a cauzione cà se pajie pe le cundannàte! Ma ste povere assègne c'è reàte anne fatte? > Nessun reato! Tutto questo è per inasprire le norme antiriciclaggio e diminuire la circolazione di denaro "sporco" derivante da attività illecite. Proprio per contrastare utilizzi impropri, è stato ristretto anche il limite di importo delle transazioni da 12500,00 a 5000,00 euro. Infatti gli assegni liberi possono essere utilizzati per importi fino a 4999.99 euro, perchè da 5000.00 euro in su, tutti gli assegni saranno NON TRASFERIBILI. <...come nu’ sapone, nu’ detersive sta tasse lave l'assegni e le fàce… nèt't'nette... lindi…pinti … puliti… disinfettati e pure antiallergici, pure ca nò agghie mai canuscute nisciùne “allergico” o “intollerante” alle solde! Manghe quanne sò muscète! >. E vero! Un bollo da 1,50 euro non fermerà gli illeciti, ma tali norme servono anche a rendere trasparenti tutte le operazioni e sicuri e rintracciabili tutti gli assegni che così possono circolare meglio. < ’ assegni circolari, sì, u' sapime che devono circolare, u’ porte u’ nome stesso! Ma quidde bancari o postali no se pònne stà do stònne? > Tutti gli assegni circolano quando si girano per passare “mano a mano” da “un proprietario all’altro”. E dal prossimo 30 aprile cambia anche il modo di girare gli assegni. Oltre al nome bisognerà scrivere anche il codice fiscale (o partita IVA per le società di capitale) della società, altrimenti la girata sarà nulla e ’assegno non potrà essere incassato. Inoltre la banca è tenuta a comunicare tutti gli utilizzi scorretti degli assegni con conseguenti sanzioni amministrative che possono arrivare al 40% dell'importo trasferito. < Boh! Boh! ...ca mo' le cose cumènzene a essere cumplicàte! Ca pò, è giuste pe sapè, ca jie assègne nò ne gire e no ne vòte, anzi no sacce manche come sò fatte!> Preferisce i contanti !?! < Nònge u' sàcce ci sò cuntàte o ci l'otre le contene, ma jie quànne me pajene - sempre su all'ogna! - nò pe sfidùcia, ma le cònte sempre le solde ca me donne! > E con questa riflessione dettata dalla filosofia del "picche maledètte e sùbbete!" vi lascio dandovi appuntamento a breve ca cose nòve ne stònne assajie!